



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEK™
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a Metalweek: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

29/03/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

La Borsa LME non “grida” più da un anno, il Covid ha cambiato il modo di definire i prezzi dei metalli

Acciai

HRC/Rebar, un indice che in pochi considerano, ma che nasconde molte verità sul futuro

Preziosi

L'Argento delude oltre le aspettative, gli altri metalli non forniscono indicazioni interessanti

Medicale

Nessuna sorpresa: Cobalto e Molibdeno giù, Nichel in ripresa

Rottami

Nei metalli pochi lotti in circolazione e molte occasioni mancate; in Turchia segnali di ripresa per i prezzi

Cambi

Il Dollaro si rafforza verso l'Euro, la parità virtuale sempre più lontana

Indicatori

La crisi di Suez non influisce sul settore, i noli ritornano a scendere dopo un mese

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+ 25
Alluminio	+ 75
Zinco	+ 20
Nichel	+ 275
Piombo	+ 30
Stagno	+ 100
Cobalto Euro-kg-	- 0.53
Molibdeno Euro-kg-	- 1.03
Alluminio Secondario	+ 70
Ottone	+ 20
Bronzo	+ 30
Zama	+ 25



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Il listino LME ha recentemente messo in evidenza una sostenuta variabilità dei prezzi dei metalli. Un fenomeno più che normale nel contesto di qualsiasi Borsa, ma che i tempi più lunghi del previsto nella soluzione della pandemia a livello globale, stanno portando gli addetti ai lavori a gestire queste situazioni con notevole difficoltà. Nella eccezionalità del momento la Borsa LME ne ha da aggiungere uno, tutto suo, quello della sospensione delle "grida" ai ring. Da oltre un anno la definizione dei prezzi avviene su base elettronica, grazie all'ormai collaudato e affidabile sistema Select. Un altro pezzo di mondo cambiato dal Covid 19, un sistema di lavoro che nel contesto conservativo in tutto quello che ruota intorno al mondo dei metalli non sarebbe mai cambiato. È evidente che un sistema a guida "manuale", come i ring, rispetto uno a guida "automatica", come il Select, ha reso la vita un po' più difficile per molti operatori troppo coinvolti emotivamente nel sistema "old style", francamente, meglio ora.

La Borsa LME ha chiuso un'ottava non di certo tranquilla con quotazioni altalenanti, che per tutti i metalli, eccetto il Rame, sono state caratterizzate da momenti di volatilità. L'effetto della volatilità a prodotto evidenti segnali di ripresa del prezzo USD 3mesi dell'Alluminio, che nel pomeriggio di venerdì ha mancato di pochi Dollari quota 2300. Il metallo, seduta dopo seduta, ha consolidato il suo trend rialzista e così sarà anche per quella in corso. In evidenza si metterà anche il Piombo, che a breve terminerà la fase di

contrazione del prezzo USD. Lo Zinco è stato il metallo che ha dato segnali di maggiore variabilità nel corso dell'ultima settimana di Borsa, in molti credono che l'attuale livello di prezzo sia molto interessante in ipotesi "lunga", a prova di questo da rilevare una consistente crescita di denaro in apertura di posizioni con finalità rialziste. Il Nichel ha dato evidenza che la forza insita del prezzo è elevata, il che sta a significare che il livello attuale della quotazione USD sarà corretto verso l'alto. La stessa cosa va detta per lo Stagno, ormai pronto a ripopolare l'area record di fine febbraio. Le ultime considerazioni per il Rame, in recupero dopo una fase di forte diminuzione a metà della scorsa ottava, sicuramente la quota che più si addice al "metallo rosso", in questo momento, è quella dei 9mila USD 3mesi.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	1
DRI Pronto Forno	+	5
Ferro-Cromo	+	80
Ferro-Manganese	+	50
Acciai al Carbonio		0
Acciai Austenitici	+	35
Acciai Ferritici	+	20
Acciai Martensitici	+	20
Acciai Duplex	+	25
Ghisa		0



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

Un mercato fatto di atteggiamenti rinunciatari da parte degli utilizzatori di semilavorati in acciaio, in particolare dei "piani". L'ultima serie di aumenti dei prezzi dei coils è stata "impietosa", per usare un termine paternalista. Una crescita dei prezzi che ormai non ha nessuna correlazione con il mercato reale e che le acciaierie stanno applicando più in senso repressivo, scoraggiando così nuovi ordini, rispetto ad un reale adeguamento dovuto ai costi di approvvigionamento dei rottami. I prezzi dei "piani" sono in una bolla che a breve dovrà scoppiare, un finale dall'epilogo scontato. Uno degli indicatori che fa propendere a questa soluzione è il differenziale tra i prezzi di due prodotti simbolo nel mercato dell'acciaio, il laminato a caldo HRC, per i "piani" e il tondino per le armature, il rebar, per i "lunghi"; i due prodotti semilavorati che muovono i maggiori tonnellaggi nei rispettivi comparti. Nel mese di Settembre del 2020, in un periodo relativamente tranquillo, il differenziale di prezzo, HRC su rebar, era di 70 Euro/ton, a fine dicembre di 120 e venerdì scorso, 26 Marzo, all'incredibile valore di 260. Da fine Settembre 2020 a Marzo 2021, l'incremento del prezzo del rebar è stato di 150 Euro/ton, quello dell'HRC di 340 Euro/ton e la crescita media del valore di

approvvigionamento dei rottami da parte delle acciaierie, è stato di 95,68 Euro per tonnellata. Nel nord Europa gli incrementi settimanali dei “piani” hanno toccato livelli a dir poco incredibili, con più 11% per l’HRC, più 9% per il CRC e più 10% per l’HDG; di sicuro una mossa “di lucida scaltrezza”, nell’imminenza della diminuzione dei prezzi dei coils si fa sempre bella figura a concedere uno sconto. Più “timido” l’approccio delle nostre acciaierie con adeguamenti che sono stati del 5% per l’HRC, del 3% per il CRC e di un riscatto 1% per lo zincato a caldo HDG, non sarà facile riproporsi tra otto giorni con aumenti di simili entità, ma a questo punto la sensibilità commerciale nei confronti dei clienti è solo più un dettaglio. La billetta risente del consistente calo del valore dei rottami, con quotazioni invariate sul mercato italiano ed in diminuzione per le provenienze Mar Nero e Turchia, rispettivamente del 3% e dell’1%. La situazione si sta ripercuotendo sul tondino per CA, tanto che il prezzo italiano del rebar è nuovamente in diminuzione, il 4% rispetto ad otto giorni fa. La svalutazione della Lira nei confronti di Dollaro ed Euro permette di adeguare verso l’alto molti prodotti siderurgici turchi, è il caso della vergella, in crescita dell’1% nel riferimento settimanale.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	0.32
Argento Euro-kg-	-	23.10
Platino	+	0.02
Palladio	+	1.52
Oro 18k	+	0.24
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	0.23
Au 27 Ag 3 Ni	+	0.22
Au 25 Ag 6 Pt	+	0.22
Au 25 Ag	+	0.24
Au 50 Ag	+	0.15
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	0.23
Au 10 Cu	+	0.29
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	0.23



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

L’osservato speciale della settimana sarà l’Argento, uscito dall’ultima ottava con la quotazione USD/ozt in deciso calo, meno 4% rispetto ad otto giorni fa. Gli speculatori dell’ultimo momento hanno impresso una visione “corta” sui loro investimenti ed hanno avuto ragione su coloro che erano confidenti sulla tenuta del prezzo dell’Argento a ridosso della linea dei 26 Dollari per oncia. I segnali di ripresa, seppur minimi, non sono mancati sul finire della scorsa ottava, ma non risulteranno determinanti per riposizionare il prezzo dell’Argento ai valori che ci aveva abituato negli ultimi venti giorni; sicuramente è questo un buon momento per l’acquisto “fisico” di metallo. L’Oro ha mantenuto fede alle sue aspettative, posizionandosi ben al di sopra dei 1700 USD/ozt e più precisamente oltre i 1730 Dollari. Nel corso della settimana il livello sarà

sicuramente innalzato, ma il “sentiment” sul metallo resta caratterizzato dalla stabilità. Il Platino ed il Palladio hanno continuato a mandare segnali di forte variabilità dei rispettivi prezzi, su base settimanale gli andamenti sono stati con segni contrapposti; in meno per il Platino ed in più per il Palladio. Una riflessione attenta la merita il Platino, che fino alla seduta di Giovedì 25 Marzo aveva accumulato una perdita settimanale del 2,5% nel riferimento USD/ozt. La situazione è cambiata totalmente il giorno successivo, chiudendo le contrattazioni con un progresso dell’1,7% rispetto al valore di apertura. È proprio da questo “scalino” che occorrerà partire per individuare la tendenza settimanale del Platino. Le aspettative sul metallo non saranno degne di nota, con il quadro generale sostanzialmente stabile per tutta l’ottava. Il Palladio ha fatto registrare un progresso su base settimanale dell’1,3%, a conferma del buon momento che sta attraversando il metallo, ormai prossimo a toccare i 2700 USD/ozt, valore che il mercato inizia a considerare come livello sostenibile anche in ottica futura.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.10
ELI F136	+	0.06
ELI F1295	+	0.09
Acciaio Inox Medicale	+	0.02
TZM	-	0.01
Nilvar	+	0.09
CoCrMo	-	0.36
CoCrWNI	-	0.15
CoNiCrMo	-	0.17
CoNiCrMoWFe	-	0.18



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Il comparto delle leghe per usi medicali deve ormai fare i conti con la contrazione delle quotazioni USD di Cobalto e Molibdeno. Il Cobalto ha fatto registrare un’ulteriore contrazione nel riferimento di mercato indicato in Dollari, riportando un calo settimanale del 2% e su base mensile del 3%. I dati che provengono dalla Cina e più precisamente dallo Shanghai Metal Market (SMM), non sono confortanti. Su base ottava i prezzi USD dei prodotti industriali legati al Cobalto, come raffinato, solfato e polvere, sono diminuiti, in valori percentuali, rispettivamente del 3,4; dell’8 e del 2,3, indirizzi che al momento paiono non arrestarsi. Il Molibdeno ha anch’esso chiuso l’ottava in ribasso, con una diminuzione del 4,3% nel valore indicato in Dollari. Il calo complessivo sul mese è stato del 9%, sempre nel riferimento in Dollari, ma qualcosa per il Molibdeno si sta muovendo in ottica di contenimento della fase ribassista, se non addirittura un riposizionamento della quotazione verso i valori massimi fatti registrare tra fine febbraio e Inizio Marzo. Il Nichel ha archiviato una settimana decisamente positiva alla Borsa LME e ben indirizzato a “puntare” oltre la soglia dei 16500 USD 3mesi,

sebbene nella seduta del 25 Marzo ci sia stata una breve escursione al di sotto dei 16mila Dollari. Le ferroleghie continuano ad essere un punto di riferimento molto forte nel contenimento della fase di contrazione dei prezzi delle leghe metalliche. Il ferro-cromo ha riportato una variazione di crescita importante nel valore USD per libbra, il 2,3%, dopo un paio di ottave che il suo incremento non superava mai l'unità di punto percentuale. La base Tungsteno ha ritrovato il giusto supporto di crescita, il secondo consecutivo a livello di ottava, che ha portato il prezzo a posizionarsi oltre il precedente massimo della metà dello scorso dicembre. La variazione del prezzo USD su base settimanale del Tungsteno è stata del più 0,9%, mentre ammonta all'8,7% la crescita del dato riferito al mese di marzo.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	0	+ 20
Rame 2- cat	0	+ 10
Rame 3- cat	0	+ 10
Rame tornitura	0	0
Alluminio rottame	+ 30	+ 50
Alluminio tornitura	+ 20	+ 30
Al Sec rottame	+ 30	+ 50
Al Sec tornitura	+ 20	+ 30
Ottone rottame	0	+ 10
Ottone tornitura	0	0
Bronzo rottame	0	0
Bronzo tornitura	0	0
Piombo rottame	0	0
Zama rottame	0	0
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	0



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Le notizie che sono giunte dalla Turchia nel corso dell'ultima settimana sull'avvicendamento avvenuto ai vertici della Banca Centrale, hanno avuto ripercussioni di non secondaria importanza anche sul mercato dell'acciaio ed in particolare sui rottami. Il crollo della Lira dopo la cacciata di Naci Agbal, il Governatore che tanto piaceva e rassicurava i mercati internazionali, ha condizionato la definizione dei prezzi dei principali rottami scambiati sulla piazza turca, con l'HMS 1/2 sfiorare i 10 Euro/ton di calo per poi correggere a meno 5 Euro/ton la sua chiusura settimanale. Molto più marcate le diminuzioni delle altre due tipologie di rottami che compongono il mercato turco, ovvero l'E6 da lavorazioni industriali, l'E2 e l'E3 relativi alle demolizioni navali, scesi nei riferimenti settimanali rispettivamente del 3,3 e dell'8,4%. I prezzi

dei rottami sul mercato italiano, nonostante tutto, stanno reggendo e non potrebbe essere diversamente, soprattutto per quelli che derivano da produzioni dirette di semilavorati "piani", come il lamierino E8. Le quotazioni dei semilavorati non accennano a diminuire e una correzione al ribasso delle quotazioni dei rottami sarebbe una decisione difficile da argomentare da parte di mandatarî e acciaierie verso il comparto industriale. Il settore dei non ferrosi risente della marcata fase di variabilità del listino LME, con l'effetto di aver accresciuto l'incertezza, come se questa non ci fosse mai stata. Il risultato ha portato ad un ulteriore blocco del mercato che in una parola può essere definito "rinunciario". Al di là dei lotti disponibili, sempre ai minimi termini, soprattutto per i rottami di Rame, leghe e acciai inossidabili austenitici, tra raffinerie, fonderie e acciaierie, si stanno rendendo conto di aver perso delle ottime occasioni di acquisto. Una serie di opportunità che in gran parte non si sono fatti sfuggire i trasformatori di rottami di Alluminio, confidenti che il metallo sia in un momento di ulteriore crescita, ma che hanno dovuto accettare i prezzi proposti dai commercianti.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	0	0
Demolizione Industriale	0	0
Tornitura automatica	0	0
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	0	+ 10
Austenitici tornitura	0	+ 5
Martensitici rottame	0	+ 5
Martensitici tornitura	0	+ 5
Ferritici rottame	0	+ 5
Ferritici tornitura	0	+ 5



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
26/03/21	BCE	1.1782	1.1900	-0.99%
26/03/21	Forex*	1.1792	1.1900	-0.91%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

Indicatori

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	3867.70	-0.373%	13.273%	68.601%
SP & GSCI	1562.84	-0.065%	11.672%	57.389%
Dow Jones ind.metals	143.14	-0.265%	11.021%	62.438%
STOXX Europe 600 B. Res.	567.00	0.965%	13.528%	86.477%
Baltic Dry Index	2178.00	-1.670%	59.444%	291.727%



Natura degli indici

LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra.

SP&GSCI: Standard & Poors Goldman Sachs Commodity Index – Indice dei metalli industriali quotati al CME di Chicago (USA).

DOW JONES IND. METALS: Dow Jones industrial metals – Indice dedicato al mercato dei futures dei metalli industriali.

STOXX 600: Europe 600 Basic Resources – Indice di borsa legato alle quotazioni delle azioni di società minerarie e metallurgiche europee.

BALTIC DRY: Indice di riferimento per il mercato dei noli marittimi. Indice specifico per navi cargo «bulk+dry» (alla rinfusa e non liquide).

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le novità

